

# La disabilità tra sfide culturali e impegni istituzionali: famiglie, scuole e università in dialogo

---

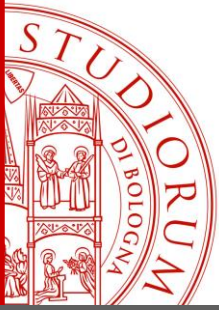
## L'impegno dell'Università tra responsabilità e alleanze

Bologna, 5 Dicembre 2019

Roberta Caldin

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Università di Bologna



# L'inclusione

è un **processo** (ideale regolativo)

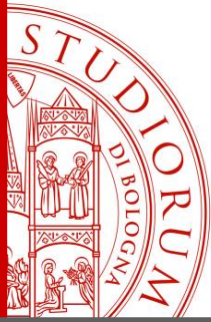
una modalità **esistenziale**

un imperativo **etico**

**un diritto base** che nessuno deve guadagnarsi

si fonda su **un modello sociale**

E' dovere dei **governi e delle comunità** rimuovere le barriere e gli ostacoli che impediscono l'inclusione sociale, con risorse supporti adeguati, affinché tutti gli alunni crescano in **ambienti inclusivi**



# L'inclusione

prende in considerazione **tutte le persone**

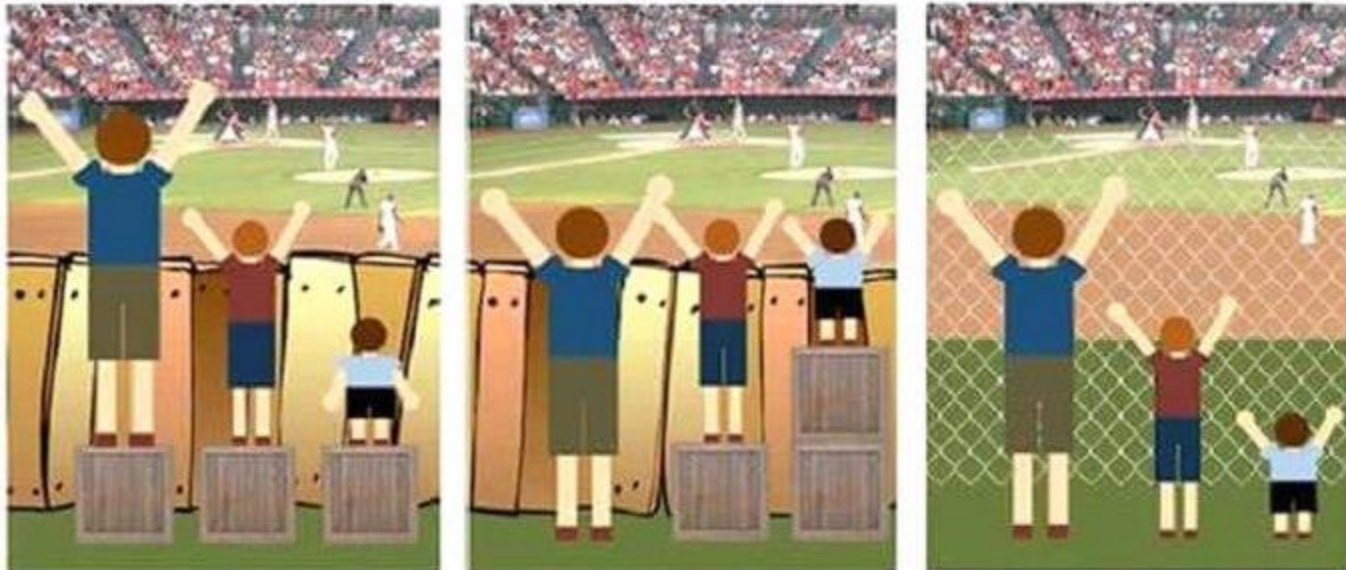
interviene prima sui **contesti** e poi sull'individuo  
(**co-responsabilità**)

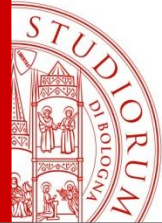
trasforma la risposta specialistica in **ordinaria**,  
rifacendosi al costrutto di ***empowerment***, il quale  
mette al centro di tutti i processi decisionali  
**l'alunno e i suoi familiari**

guarda alla **globalità** delle sfere educativa, sociale e  
politica



# L'inclusione è ... meglio senza staccionata, lavorando sui contesti





# Il futuro dell'inclusione e della partecipazione

---

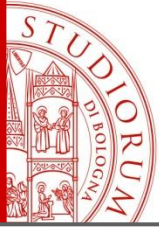
Vi è una carenza di *cultura*  
nelle politiche educative e formative

Le politiche sociali che derivano dalla prospettiva  
inclusiva dovrebbero situarsi

**oltre**

la compensazione degli svantaggi  
(offerta di beni e servizi),

garantendo, invece, **le capacità/facoltà di scelte  
individuali e collettive (capabilities)**

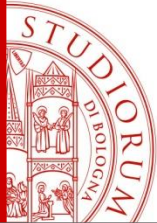


# Memoria e vigilanza

**L'inclusione è (anche)**

- » **memoria**
- » **radice che mostra la fatica dell'avvio, la garanzia dei diritti, il rischio – quotidiano e subdolo - di perderli**
- » **necessità di continuare a lavorare e a “vigilare”**

Roberta Caldin

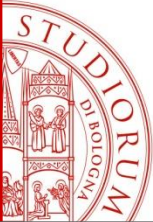


# Riposizionamento

---

*«Riposizionamento» significa possibilità che un individuo si collochi rispetto a una mappa di percorso che ne permetta degli sviluppi **diversi** da quello che sembrava il suo destino. Riposizionarsi significa capire che non si è su una strada nella nebbia e che bisogna solo seguire quel marciapiede, quella linea tratteggiata, ma occorre scoprire che esistono incroci, anzitutto per evitare di percorrerli senza badare a chi viene da un'altra direzione, ma anche per percepire la possibilità di cambiare strada migliorando la propria situazione.*

Canevaro A. , 2006



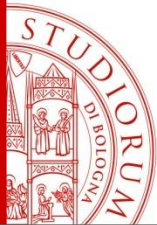
# Il «riposizionamento»

---

Talvolta, la garanzia del diritto all'inclusione rischia di far perdere «*l'entusiasmo dei pionieri*», il desiderio di nuove mete, il fascino di migliorare le situazioni, la ***possibilità di far nascere nuovi interrogativi***.

Ciò che trova legittimazione sul piano dei diritti della persona, rischia, talvolta di «***abbassare la tensione*** riferita alla ***ricerca sugli esiti***».

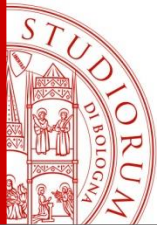




# Il «riposizionamento»

L'inclusione - in Italia - continua a mantenere una connotazione «**compensativa**», legata all'esigibilità dei diritti di II<sup>a</sup> generazione (economici, sociali, culturali), nei quali, spesso, la **disabilità si declina sulle mancanze**, riproducendo una logica assistenzialistica.

I **diritti di I<sup>a</sup> generazione** - civili, politici (diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione e di espressione, di associazione, di fondare una famiglia, di essere eletto, di partecipare alla vita politica) - portano alla costruzione dell'individuo come **soggetto capace**.

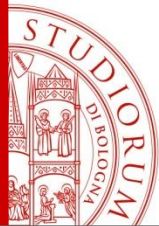


# L'insegnante «riposizionato» ...

... passa **dalla presa in carico all'interno di un solo contesto** (istituto dedicato, famiglia ecc.) ...

... **all'accompagnamento lungo un tratto del percorso di vita** (Progetto di Vita) scoprendo sviluppi diversi da quelli che immaginava (cambiando strada, aprendo varchi) ....

... e può individuare un percorso che collega la vita attuale di una persona con disabilità **ad un luogo ideale – non ancora raggiunto, ma, forse, raggiungibile** - e che oggi sembra precluso.

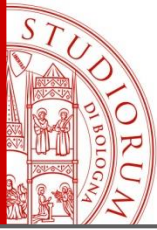


# Inclusione e «riposizionamento»

## L'inclusione

**sollecita, avvia e potenzia modalità emancipative**, volte alla crescita e all'autonomia dei genitori e dei figli, degli insegnanti e degli studenti;

contempla gratificazioni e frustrazioni, che indicano quella sfaccettatura dell'educazione - di comeniana memoria – come un **topos**, un luogo, una dimensione topologica che noi – tutti/e - percorriamo per tutta la vita, spostandoci ogni giorno “**oltre**”.



# L'Università

## Documenti CUN

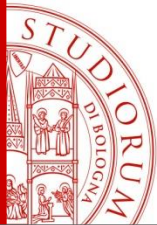
---

Riduzione immatricolati, con ***marcate differenze territoriali*** (scarso riconoscimento del mercato del lavoro alla formazione universitaria, crisi economica, carenze del sistema del diritto allo studio ecc.).

Rilevanza dell'***orientamento*** nelle scuole superiori e prospettiva di un sistema integrato di orientamento Scuola-Università (a partire dal 4<sup>o</sup> anno della scuola superiore), con ***formazione in situazione*** (laboratori, stage ecc.). Tale orientamento spesso determina le scelte scolastiche, universitarie, lavorative.

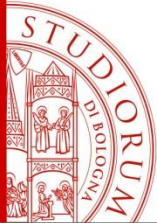
Necessità di un forte investimento sulla ***didattica come luogo formativo***

Roberta Caldin



# Una «didattica» ...

- » .... che ha cura **dell'apprendimento** e dei problemi di chi apprende;
- » ....che faccia i conti con le **rappresentazioni mentali standardizzate** che indicano il soggetto disabile come malato da curare o come bambino da proteggere;
- » ... che promuova **conoscenza diretta** di persone (testimonianze in aula o ....), di agenzie educative (scuola, famiglie ecc.) e di servizi (postura attiva);
- » ... che valorizzi e potenzi il  **tirocinio**  come **luogo privilegiato di ricerca.**



# Un « tirocinio » ...

- » ... che connetta l' **identità di studente con quella di futuro professionista**;
- » ... che promuova «ricerca», non solo osservazione, non solo affiancamento (**postura di ricerca**);
- » ... che ponga «**dilemmi disorientanti**», domande di ricerca che producano nuove piste esplorative;
- » ... che promuova **capacità di «interrogare» i contesti e competenze che si misurano o emergono con/da questi**;
- » ... che chiarisca e amplii gli **interessi di apprendimento** (non solo che li confermi);
- » ... che aiuti ad **apprendere e ad «acquisire»** dall'esperienza (non solo che faccia *far esperienza*).

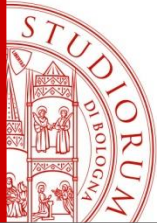


# Un «tirocinio» ...

.... che valorizzi e potenzi il ***ruolo dei Tutor di tirocinio*** (che può aiutare ad immaginare future prefigurazioni professionali);

... che metta insieme Tutor, Docenti, Studenti come promotori e coordinatori di «***esperienze di ricerca***», svolte in gruppo, rielaborate in gruppo e/o individualmente (oltre il *service learning*);

... che produca un autoorientamento in chi lo svolge e in chi lo incontra sul suo cammino, perché ***generativo e foriero di novità***



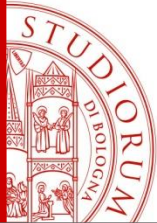
# Per un'efficace inclusione scolastica

---

- Un imperativo etico: *“Agisci sempre in modo di accrescere le possibilità di scelta dell'altro”*
- L'immaginario dell'insegnante (“credere per vedere”)
- L'impegno dell'alunno (diritto alla “fatica di imparare”)

Von Foerster, 1987





# L'inclusione

- » **riduce l'autoassorbimento narcisistico**, male fra i più orrendi della nostra epoca;
- » **sollecita ad «abitare» i contesti di tutti**;
- » **limita l'eccessiva concentrazione su di sé**;
- » **spinge a fare i conti con i "confini" che i figli e gli studenti pongono**;
- » **amplia le relazioni, facendoci esercitare cognitivamente con la complessità e il superamento di problemi.**



# La diversità come bene comune

La priorità è sui **diritti ... di tutti**: non discriminazione significa uguali diritti, non uguale trattamento o uguale risposta... poiché **si possono trattare in modo diverso le diversità per garantire gli stessi diritti**, nel modo più completo possibile

*attraverso*

una **pluralità di incontri** con adulti significativi, che lavorano **insieme**, garantiscono un sistema **non solo custodialistico**, ma di convivenza plurale e ricca